

OGGETTO: BRUNI S.r.l.

Rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'autorizzazione di cui al Decreto Commissariale n. 16 del 30 gennaio 2004 per impianto di stoccaggio, messa in riserva, deposito preliminare e trattamento rifiuti pericolosi.

Gestore: BRUNI s.r.l.
P.IVA e C.F.: 05346841009
Sede Legale ed operativa: Via Cannetaccia snc, 00033 Cave
Durata: 10 (dieci) anni

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA dell'Area Rifiuti della Direzione regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- | | |
|--|--------------------------------------|
| - Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati | D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i. |
| - Norme tecniche per le costruzioni | DM Lavori pub. 14-01-2008 |
| - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) | D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 |

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

PREMESSO che

La società Bruni s.r.l. gestisce l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi sito in Via Cannetaccia snc, 00033 Cave, in forza delle seguenti autorizzazioni:

Atto	N.	Data	Oggetto
Rifiuti			
Decreto commissariale	16	30.01.04	Rilascio autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi nel comune di Cave – via Cannetaccia snc”;
Determinazione dirigenziale	173	14.06.04	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 del D.P.R .203/88
Nulla osta	560	7.04.2005	Nulla osta alla distribuzione delle quantità relative alle operazioni per capacità di stoccaggio istantaneo
Acqua			
Comune di Cave	14637	3.12.1997	Certificazione di allaccio pubblica fognatura
Altro			
Regione Lazio Assessorato politiche	20869	27.09.2001	Pronuncia di compatibilità ambientale

dell'ambiente			
---------------	--	--	--

RICHIAMATA, in particolare l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti relativa all'impianto della società BRUNI s.r.l. rilasciata con Decreto commissariale n. 16 del 30 gennaio 2004: *“Rilascio autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la realizzazione e messa in esercizio di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi nel comune di Cave – via Catenaccia snc”*;

VISTA l'istanza di rinnovo, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'autorizzazione citata - decreto commissariale n. 16/2004 - presentata dalla società BRUNI s.r.l. con nota acquisita al prot. regionale n. 132256 del 04.11.2008 e corredata dalla seguente documentazione tecnico - amministrativa:

- 1) Istanza di rinnovo – Allegato E alla D.G.R. 239/2008;
- 2) Documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di legge;
- 3) Dichiarazione attestante la piena disponibilità dell'area ove è ubicato l'insediamento per tutta la durata dell'autorizzazione;
- 4) Determinazione Dirigenziale n. 173 del 3.12.1997 relativa alle emissioni in atmosfera;
- 5) Certificazione di allaccio alla pubblica fognatura;
- 6) Atto notarile n. 69158 Repertorio n. 18389 del 30.05.96 – proprietà dell'area;
- 7) Conferimento ed accettazione di incarico di Responsabile tecnico dell'impianto di deposito temporaneo e trattamento rifiuti pericolosi;
- 8) Dichiarazione di non assoggettabilità ambientale;
- 9) Inquadramento territoriale ed analisi dell'intorno;
- 10) Planimetria dettagliata dell'impianto di stoccaggio;
- 11) Schema di flusso
- 12) Perizia asseverata relativa alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- 13) Relazione tecnica in corso di esercizio riportante le modalità di gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO che :

- l'impianto, come da perizia asseverata rilasciata dall'ing. Nicola Grillo iscritto all'Albo degli Ingegneri di Roma al n. 17179 è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nelle autorizzazioni e che, inoltre, l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza;
- con nota del 04.02.2009 acquisita al prot. regionale n. 22266 del 09.02.2009, la soc. Bruni s.r.l. ha precisato che le attività di stoccaggio (operazioni D15/R13) e trattamento rifiuti pericolosi (R4) avvengono esclusivamente all'interno del

capannone industriale e che all' esterno di detto capannone non vi è alcun tipo di stoccaggio di materiale, rifiuti o altro;

- con suddetta nota ha altresì dichiarato che il capannone è idoneamente pavimentato con sottoposto telo impermeabile e che la pendenza della pavimentazione è tale da far convogliare un eventuale sversamento all'interno di pozzetti appositamente realizzati e collegati ad idonee vasche di raccolta;
- dal sopralluogo effettuato in data 27.10.2009 giusta nota di convocazione prot. n. 199863 del 12.10.2009, gli Uffici non hanno rilevato elementi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, con l'esclusione di alcuni adeguamenti alla normativa vigente, riportati nelle prescrizioni;

VISTE le condizioni da rispettare riportate in allegato al presente atto, costituendo parte integrante e sostanziale dell'istruttoria svolta;

CONSIDERATO che, trascorsi 15 giorni dall'invio del verbale di sopralluogo del 27.10.2009 con nota prot. n. 219274 del 29.10.2009 non sono pervenuti ulteriori pareri da parte della Provincia di Roma, del Comune di Cave e dell'A.R.P.A. Lazio, sezione di Roma;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni di cui in premessa, rilasciare l'atto in oggetto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di **anni 10 (dieci)** dalla data del presente atto, l'autorizzazione rilasciata alla società BRUNI s.r.l. codice fiscale e P.IVA n. 05346841009 sede legale in Via Cannetaccia snc 00033 Cave Roma, con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma n. 16 del 30.01.2004 per impianto di stoccaggio, messa in riserva, deposito preliminare e trattamento rifiuti pericolosi.
- di subordinare la prosecuzione dell'attività alla presentazione, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, delle garanzie finanziarie secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17.04.2009 e s.m.i. tenuto conto della previsione di cui alla lettera h) del terzo comma dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06. La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo pari a euro 160.000,00.

Il presente atto sostituisce quanto già riportato nel Decreto commissariale n. 16 del 30.01.2004 che cessa, pertanto, di avere efficacia a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e che dovrà essere restituito e riconsegnato all'Amministrazione regionale.

Il rinnovo dell'autorizzazione è rilasciato nei limiti e nel rispetto delle condizioni riportate in allegato al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 e non esonera la società Bruni s.r.l. ad acquisire ulteriori autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, saranno depositati presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99, 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Bruni s.r.l. dal Direttore della Direzione Regionale Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti e trasmesso all'A.R.P.A. Lazio, alla Provincia di Roma ed al Comune di Cave, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(dott. Raniero De Filippis)